

Il caso

# Donne, in 2 anni il tumore killer sarà quello al polmone

ARNALDO D'AMICO

**T**ra due anni, nel 2015, il tumore del polmone diventerà la prima causa di morte per cancro tra le donne europee. Il sorpasso sul tumore al seno in Italia avverrà qualche anno dopo, dato che il vizio del fumo si è diffuso tra le italiane con alcuni anni di ritardo rispetto al nord Europa e tuttora è meno praticato. La previsione è contenuta in un ampio studio condotto dall'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri e dall'università Statale di Milano e dall'università di Losanna, pubblicato su *Annals of Oncology*.

Lo studio ha analizzato i dati di mortalità ed elaborato previsioni per tutti i tipi di tumori. Prevede che quest'anno circa 1,3 milioni di persone moriranno di cancro (737.747 uomini e 576.489 donne) nei 27 paesi dell'Unione Europea. Sulla base dei trend evidenziati, si ipotizza che il tasso (standardizzato per età per 100.000 abitanti) di mortalità per tumore diminuisca del 6% negli uomini e del 4% nelle donne. In controtendenza i tassi di mortalità per cancro ai polmoni, che continuano a salire nelle donne in tutti i paesi, mentre quelli per tumore alla mammella sono in lieve ma costante flessione. Per il 2013 si stimano 88.886 decessi (14,6 per 100.000 donne) per cancro al seno e 82.640 morti (14 per 100.000 donne) per cancro ai polmoni.

«Se queste tendenze opposte per la mortalità da tumore al seno e al pol-

mone nelle donne dovessero continuare — spiega Matteo Malvezzi, del Mario Negri e coordinatore dello studio — nel 2015 il cancro al polmone diventerà la prima causa di mortalità per cancro nelle donne in Europa. Questa situazione si è già verificata nel Regno Unito e in Polonia, i due paesi con i tassi di cancro al polmone più elevati. L'aumento di mortalità per cancro al polmone per le donne nel Regno Unito riflette la maggiore prevalenza di giovani donne fumatrici alla fine degli 1960 e negli anni 1970, forse a causa dei cambiamenti negli atteggiamenti socio-culturali in quel periodo. Tuttavia, oggi nel Regno Unito e nel resto d'Europa meno ragazze fumano e, di conseguenza, le morti per cancro ai pol-

moni potrebbero iniziare a stabilizzarsi dopo il 2020 con una mortalità di circa 15 per 100.000 donne».

«Si stima che i tassi di mortalità per tumore alla mammella — aggiunge Eva Negri del Mario Negri e coautrice dello studio — diminuiscano del 7% dal 2009 nella UE. Ciò riflette i notevoli progressi accumulati negli anni per il trattamento, lo screening e la diagnosi precoce della malattia».

«Il messaggio per i governi dell'UE — dice Carlo La Vecchia, capo del Dipartimento di Epidemiologia e docente all'Università Statale di Milano, coordinatore dello studio — è di aiutare e incoraggiare sempre più persone a smettere di fumare, o a dissuaderle dal cominciare. In Europa si potrebbero evitare centinaia di migliaia di morti per cancro ogni anno. Altre misure di prevenzione sono il controllo dell'abuso di alcolici e del sovrappeso, così come l'ottimizzazione della diagnosi e del trattamento del cancro. La maggior parte di queste misure sono attuabili in tutti i paesi dell'UE».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Secondo i dati la mortalità per le neoplasie della mammella scende. E il merito è in gran parte legato alla prevenzione**

